

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO

Al **Presidente** del Consiglio Comunale

ai **Consiglieri** Comunali

e p.c. al **Segretario** Generale

Sede

Piano di Sorrento 24 Aprile 2020

Oggetto: 2° Report al Consiglio Comunale "emergenza covid-19"

Egregio **Presidente**, Egregi **Consiglieri Comunali**,

oggi sperimentiamo per la prima volta una riunione di consiglio comunale in video-conferenza. Si tratta di una situazione assolutamente nuova e che non avremmo mai immaginato di dover vivere fino a qualche mese fa. Il sopraggiungere della pandemia dovuta al Covid-19 ci ha messi tutti di fronte alla necessità di confrontarci con questa vera e propria rivoluzione tecnologica per rispettare i limiti imposti dalle prescrizioni in materia di "distanziamento sociale" quale principale e ottimale soluzione necessaria a impedire la diffusione del contagio.

Ci siamo improvvisamente trovati proiettati su un vero e proprio "scenario di guerra" che, ancor prima che venissero adottati i diversi DPCM ha richiesto l'attivazione dell'organismo istituzionalmente preposto alla gestione dell'emergenza: il Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Il 4 marzo ho provveduto a emanare il decreto di aggiornamento della composizione del C.O.C. come da normativa vigente e il 5 marzo l'ho riunito al Comune per programmare la gestione della crisi e di tutte le attività connesse.

Il C.O.C. è composto dai rappresentanti di ogni "funzione operativa", secondo il cosiddetto metodo "Augustus", al fine di agevolare lo svolgimento di attività coordinate nella gestione dell'emergenza a livello comunale e il cui massimo punto di riferimento è il sindaco ai sensi della Legge 225/1992 – Art. 15.

Il 21 marzo, a firma dei consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle della Penisola Sorrentina, è stata proposta l'attivazione del COM - Centro Operativo Misto - per

fronteggiare l'emergenza a livello intercomunale. A riguardo si fa presente che l'attivazione di suddetto organismo è di competenza prefettizia e che, nel caso si fosse deciso di attivarlo, lo stesso avrebbe avuto sede proprio a Piano di Sorrento presso la nostra struttura come tale già individuata a livello intercomunale e, se non diversamente disposto dal Prefetto, da noi diretto.

Pertanto è attraverso il C.O.C. che si sono svolte e si svolgono le attività prevalenti connesse all'emergenza covid-19.

A partire da lunedì prossimo sarà operativa presso l'ex Clinica San Michele l'USCA, l'Unità Speciale di Continuità Assistenziale competente per l'area del nostro distretto sanitario (Vico Equense/Massa Lubrense). In data 27 Marzo l'Unità di Crisi Regionale coordinata dal Dott. Italo Giulivo trasmetteva ai direttori generali delle Asl e a tutti i livelli sanitari di competenza la richiesta di individuare le sedi per l'attivazione delle USCA ai sensi del D. Lgs N°14 del 9 marzo 2020, "...strutture necessarie e indispensabili ad un rafforzamento dell'organizzazione già esistente per la gestione dei pazienti affetti o sospetti da infezione da coronavirus".

La legge prevede una Unità Speciale di Continuità Assistenziale ogni 50mila abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da covid-19 e che non necessitano di ricovero ospedaliero. In tal senso per l'Asl Na3Sud, che serve 1 milione 73 mila 493 persone residenti, sono previste 21 USCA che dovranno essere attive 7 giorni su 7 dalle ore 8 alle 20 con un numero di medici operanti per singola USCA di circa 5 unità.

In virtù di tale esigenza la direzione generale dell'Asl Na3Sud acquisiva la disponibilità da parte della proprietà dell'ex Clinica San Michele, anche a seguito di una sollecitazione in tale senso svolta dal sottoscritto non essendo stata individuata sul territorio distrettuale altra struttura dove poter attivare tale servizio sanitario. La proprietà manifestava alla Direzione dell'Asl la propria disponibilità a destinare alcuni locali del piano terra dell'immobile ubicato in Via Carlo Amalfi a tale utilizzo, a titolo gratuito e assumendosi l'onere di effettuare gli interventi tecnici indispensabili a rendere funzionali all'uso suddetti ambienti.

Trattasi a mio avviso di un'ulteriore testimonianza di una grande sensibilità a voler dare risposte concrete a una formale richiesta dell'Unità di Crisi Regionale all'Asl per poter assicurare la necessaria assistenza sanitaria alla popolazione, in particolar modo a coloro che si trovano in condizioni di contagio conclamato o sospetto.

Anche in questo senso Piano di Sorrento ha dato dimostrazione di ragionare secondo una visione territoriale nell'esclusivo interesse della popolazione.

Nel frattempo a livello comunale ci siamo premurati di garantire nel più breve tempo possibile il funzionamento della macchina amministrativa attraverso l'attivazione dello "Smart Working", cui ha sovrinteso il funzionario **Giacomo Giuliano**, per il personale dipendente che ha optato per questa soluzione. In questo modo potendo garantire una continuità lavorativa, quantunque in parte condizionata dalla domiciliazione fisica.

Nello stesso tempo però ci siamo avvalsi anche di una ridotta presenza di dipendenti in Comune, ferma restando la preclusione dell'accesso da parte del pubblico, per lo svolgimento di talune attività per le quali non è agevole il ricorso allo Smart Working.

L'adozione dello Smart Working ha richiesto l'attivazione della piattaforma telematica e il suo impiego pur con tutti i vincoli e i limiti imposti dalla impossibilità di disporre di tutti gli archivi non digitali.

Va sottolineato che il personale tutto ha dimostrato una rapida capacità di adattamento alle nuove situazioni che per quanto riguarda lo Smart Working, a prescindere dalla pandemia, rappresenta una novità da mantenere e perfezionare al fine di non disperdere l'esperienza maturata e di essere sempre pronti a utilizzarla a pieno regime in caso di future necessità.

Un processo che in condizioni normali avrebbe probabilmente richiesto tempi ragguardevoli di attuazione, oggi si è concretizzato con successo aprendo la strada a questa novità in grado di ulteriormente rivoluzionare la conduzione ordinaria della municipalità anche al di là delle emergenze.

In questo senso possiamo dire che la necessità imposta dalla pandemia ha consentito di anticipare una forma di lavoro di cui sempre più frequentemente si parlava anche nel nostro Paese e che solo marginalmente veniva utilizzata.

Ovviamente anche per la componente politica del Comune è stato necessario adottare le procedure previste dalla legge per mettere in condizione i diversi Organismi di riunirsi in videoconferenza e di svolgere, non senza oggettive difficoltà, il lavoro istituzionale.

Abbiamo sperimentato questa formula per le riunioni di giunta, per la conferenza dei capigruppo, oggi la sperimentiamo per i lavori del consiglio comunale che, evidentemente, richiedono una diversa modalità di gestione da parte di tutti noi se intendiamo partecipare costruttivamente alla vita amministrativa.

Non escluderei però l'eventualità, prossimamente, di riunire il consiglio comunale anche in presenza considerando che disponiamo di un ambiente dove è possibile garantire il rispetto del "distanziamento sociale". Valuteremo insieme se e come procedere anche in questo senso.

Dovete consentirmi una considerazione non polemica, ma doverosa, rispetto ad alcune critiche che mi sono state rivolte: la straordinarietà degli eventi che stiamo vivendo, assolutamente imprevedibili e per i quali non c'era alcuna pregressa esperienza sotto tutti i punti di vista, mi ha spinto a procedere con la massima prudenza a tutela dell'interesse generale attenendomi rigorosamente alle disposizioni di cui ai diversi DPCM e alle Ordinanze Regionali adottando, sul piano comunale, ordinanze coerenti e che, in qualche circostanza, hanno anche anticipato provvedimenti adottati sul piano regionale e nazionale. Sempre ispirandomi al buon senso e alla natura sanitaria di questa emergenza per cui anche la mia formazione professionale mi è stata di indubbio supporto.

Quindi non c'è stato alcun intento di pregiudicare le prerogative dei Consiglieri nè di "abolire la democrazia", ma solo l'esercizio, nella straordinarietà della circostanza, delle prerogative in capo al sindaco anche nella veste di ufficiale di governo e di primo responsabile della sanità pubblica.

In questa ottica mi corre l'obbligo di evidenziare un altro aspetto, assolutamente non secondario, della gestione di questa emergenza. L'istituzione del **C.O.C.** e la sua composizione risponde all'esigenza di assicurare il coordinamento di tutte le attività di natura amministrativa, tecniche, socio-assistenziali e comunicative.

In prima linea nelle attività di vigilanza e controllo, oltre che di assistenza alla popolazione, per il rispetto delle norme straordinarie approvate dal Governo e delle Ordinanze Regionali e Comunali abbiamo la nostra **Polizia Municipale** cui va il mio ringraziamento e di tutta l'Amministrazione per il puntuale lavoro che sta svolgendo. In particolare il com. **Michele Galano** ci ha fornito l'aggiornamento sulle attività svolte fino alla data del **23.04.2020**:

- Unità impiegate **378**

- Persone controllate **6452**
- Esercizi commerciali controllati **266**
- Sanzioni elevate per mancato rispetto delle misure di contenimento **61**
- Persone denunciate all'Autorità Giudiziaria **36**
- Esercizi Commerciali sanzionati **1**
- Persone in quarantena controllate **269**

Strategica è risultata la sinergia tra il Comando della **Polizia Municipale** e l'azione della **Protezione Civile Comunale** che in questa grave emergenza è riuscita a dimostrare il valore di un impegno di "**cittadinanza attiva**" che è una risorsa straordinaria per la nostra Amministrazione. Riguardo all'iscrizione del nostro **Nucleo Comunale nell'albo regionale della Protezione Civile** è necessario puntualizzare bene la situazione in quanto è stata oggetto di critiche e accuse che, lasciatemelo dire, proprio in questo momento sono state ingenerose ancorché non confortate dalla esatta conoscenza della situazione. Dalla relazione a firma del funzionario responsabile arch. **Francesco Cannavale** è possibile trovare le risposte agli interrogativi posti, a partire dal mancato rinnovo dell'iscrizione del nostro Nucleo Volontario nell'albo regionale imputabile, come si evince dagli atti, alla precedente Amministrazione che non ha ottemperato ai prescritti passaggi.

Devo puntualizzarlo soltanto perché sull'accaduto è stata imbastita una polemica che si poteva evitare se ci si fosse premurati di verificare preventivamente come stavano le cose. In data **11 febbraio 2019**, prot. N°93880, l'**Ufficio** ha inoltrato apposita istanza alla **Regione Campania** avendo rilevato la mancata inclusione nell'albo. Svoltata la relativa istruttoria, la Regione Campania **ha promulgato il relativo decreto in data 23 Aprile**, cioè ieri, dandocene formale comunicazione per cui è stato "sanata" un'omissione non imputabile all'attuale Funzionario nè al sottoscritto, nè all'Assessore al ramo.

Piuttosto in queste settimane abbiamo assistito a un fenomeno di "**sana contaminazione**" che ha indotto tanti giovani, uomini e donne, professionisti a volersi impegnare al servizio della comunità, mettendo a disposizione non soltanto la loro buona volontà e l'entusiasmo, ma anche qualificate professionalità grazie alle quali oggi il nostro **Nucleo di Volontari** è considerato un'eccellenza riconosciuta ed apprezzata ovunque.

Il **Gruppo Volontari Protezione Civile** di Piano di Sorrento è stato il primo gruppo della Penisola Sorrentina ad attivarsi per supportare le forze dell'ordine e in

particolare la **Polizia Municipale** nella verifica sul territorio del rispetto dei DPCM ed Ordinanze emanate e soprattutto per aiutare i cittadini in difficoltà (anziani, autoisolamento, isolamento, con patologie mediche, ecc.) al fine di evitare l'uscita dalle abitazioni di queste persone che risultano essere i soggetti più a rischio di contagio.

Di seguito si riportano in maniera sintetica le attività **svolta dal Gruppo di Protezione Civile Comunale** dalla data di attivazione 10/03/2020 fino alla data del 23/04/2020:

- Consegne di generi alimentari (spese effettuate nei negozi di gradimento delle persone che richiedevano il servizio o in mancanza in quelli più vicini alle abitazioni), totale consegne effettuate 365;
- Consegne di spese farmaceutiche compresi ritiri di medicinali e presidi sanitari presso la farmacia della ASL di S. Agnello o presso il Policlinico (servizio con ritiro di ricette presso gli studi dei medici di base, acquisto medicinali presso le farmacie di gradimento dei richiedenti e consegna presso il domicilio), totale consegne effettuate 256;
- Consegne di spese solidali compresa la distribuzione di uova pasquali per i bambini, pesce fresco, pane caldo, patate e cipolle, prodotti alimentari donati in grosse quantità da operatori locali dei vari settori. Nonché ritiro e distribuzione di generi alimentari donati dalla Federalberghi, totale delle spese solidali consegnate 175;
- Sono state distribuite mediante consegna a domicilio circa 6000 mascherine che l'Amministrazione Comunale è riuscita a reperire grazie a donazioni da parte di aziende ed associazioni presenti sul territorio. Sono state distribuite mascherine ai nuclei familiari che ne hanno fatto richiesta, all'associazione commercianti per le attività operative sul territorio, alla casa di riposo, all'ufficio postale, alle forze dell'ordine, alla Asl ed al 118 di S. Agnello in momenti di carenza.
- Su richiesta dei responsabili dell'ospedale di Sorrento e della presidio ospedaliero di S. Agnello i volontari della Protezione Civile Comunale hanno provveduto al montaggio una tenda da campo per il triage nel piazzale antistante l'ingresso del pronto soccorso di Sorrento ed una tenda da campo a disposizione del personale del 118, nel parcheggio del presidio di S. Agnello;

- I volontari di Protezione Civile si stanno occupando della distribuzione mediante consegna a domicilio dei buoni spesa predisposti dall'Amministrazione Comunale a favore delle famiglie che ne hanno fatto richiesta ed a cui sono stati assegnati, totale consegne effettuate 615.

Per quanto concerne le azioni solidali (spese, uova pasquali, donazioni di alimentari) volte ad aiutare le famiglie in difficoltà, il totale si attesta a 175 consegne con un servizio che ha toccato 24 famiglie notificate ed altre richiedenti, entrambi residenti nel comune di Piano di Sorrento.

Infine, avvalendoci anche delle professionalità di alcuni nostri volontari, abbiamo attivato un **servizio di informazione alla popolazione** sulle misure varate dalla Regione Campania e dal Governo a sostegno delle famiglie, delle imprese, dei lavoratori, dei professionisti e di tutte le categorie che possono avvalersi delle agevolazioni sin qui approvate. Un servizio che è stato molto apprezzato e che supporta tutti coloro che sono interessati ad accedere alle misure ad acquisire le informazioni di base per poter più agevolmente addentrarsi nel sistema telematico di gestione di tali provvidenze economiche.

Ritengo opportuno, ma anche utile, fare anche un'altra precisazione riguardo alle modalità con cui altre forme di associazionismo e di volontariato possono esplicare la propria mission in tali circostanze.

Qualunque ente o associazione umanitaria e volontaristica può dare il proprio contributo di solidarietà, purché ciò avvenga nell'ambito di quanto previsto dalla legge: cioè riferendosi alla Protezione Civile Comunale che sovrintende al coordinamento di tutte le iniziative volontaristiche.

Ancora di più quando l'emergenza è di natura socio-sanitaria, addirittura una pandemia. In questo caso il primo obbligo da osservare e tutt'ora vigente è quello del divieto della mobilità da parte di chicchessia e ancor di più quello di interfacciarsi per qualunque finalità con gli altri cittadini o addirittura possibili ammalati o contagiati.

Venir meno a questa regola significa semplicemente trasgredire la legge, incorrere nelle sanzioni previste rischiando di trasformarsi involontariamente in agenti di propagazione del contagio.

Ecco perché occorre inquadrare bene le problematiche e, soprattutto in queste circostanze, fare ognuno bene il proprio lavoro! Ed è quello che stiamo facendo e che continueremo a fare secondo le proprie competenze e responsabilità.

Un'altra importante attività che è stata svolta sotto il coordinamento dell'Assessore all'Ambiente Marco D'Esposito è stata la sanificazione di piazze e strade cittadine realizzata con PenisolaVerde. Si è trattato di un'iniziativa molto importante e molto attesa da parte della cittadinanza che ha potuto verificare la puntualità con cui si è provveduto ad effettuare gli interventi in tutta il Paese.

Un altro argomento che ha suscitato qualche polemica è stato il rientro in Penisola Sorrentina, e quindi nei comuni di residenza, dei marittimi sbarcati dalle navi da crociera che hanno sospeso la loro attività. Dalle cronache abbiamo saputo delle difficoltà incontrate a bordo delle navi sia per i passeggeri, sia per i membri di equipaggio.

Addirittura il comandante della Diamond Princess, il santanellese Gennaro Arma, è stato protagonista a livello mondiale della quarantena a bordo della sua nave nel porto di Yokohama, con ben 3700 persone a bordo e centinaia di contagiati. Anche per lui, come per tanti altri marittimi, si è trattato di un'esperienza mai vissuta. Ho avuto l'occasione di esprimere il nostro apprezzamento al Com. Arma per tutto quello che ha fatto e gli ho chiesto anche come ha gestito a bordo una situazione così delicata sia per i passeggeri sia per il personale. Informazioni utili che hanno confermato anche la validità della strada da noi intrapresa nella gestione dei marittimi sbarcati.

A riguardo ci siamo interfacciati costantemente con il management della MSC secondo le linee guida condivise per la gestione degli arrivi in loco dei nostri marittimi con i quali mi sono personalmente sentito per capire se avessero problemi. In questo senso è stato prezioso anche il contributo che è venuto dal vice sindaco Pasquale D'Aniello.

Per quanto concerne l'individuazione di strutture dove ospitare, a richiesta, i marittimi per la quarantena obbligatoria, ci siamo attenuti alle linee guida condivise con la compagnia fermo restando che, laddove ci è stata rappresentata la necessità di qualche marittimo di svolgere la quarantena fuori dal proprio domicilio, ci siamo premurati di individuare le location che si rendevano disponibili.

Senza alcun intento polemico abbiamo constatato che la soluzione di ospitare in una medesima struttura, i marittimi in quarantena li avrebbe esposti a maggiori rischi di contagio, ciò in considerazione della promiscuità di tali soggiorni forzati.

In ogni caso anche questa situazione, tutt'ora in corso perché quasi quotidianamente a noi sindaci ci vengono notificati i nominativi dei marittimi sbarcati, viene gestita in modo ottimale senza particolari criticità, tanto che lo stesso comandante Aponte di recente ha avuto modo di manifestarmi il proprio apprezzamento per il lavoro che stiamo svolgendo.

Un altro capitolo molto importante è stato quello relativo alla consegna dei buoni-spesa alle famiglie disagiate. Per la verità ancor prima che il Governo stanziasse il contributo specifico per questa voce di intervento sociale insieme all'Assessore ai Servizi Sociali Rossella Russo abbiamo proposto alla Giunta di adottare una deliberazione che stanziava 50 mila euro recuperati da capitoli di spesa in questo momento congelati.

Ciò per poter garantire un primo, sollecito intervento cui si è andato ad aggiungere il contributo dello Stato. Al momento abbiamo impegnato, e in parte speso, circa 130mila euro come buoni spesa e i 3 resoconti dettagliati sono stati pubblicati sul nostro sito web in tre report il 6, l'11 e il 21 Aprile sempre consultabili. E' stato dato disposizione all'Ufficio Servizi Sociali, nel rigoroso rispetto della privacy, di rendere disponibili le informazioni utili a tutti i Consiglieri comunali che ne avessero interesse. Nei criteri individuati ai fini dell'erogazione dei buoni.-spesa ci siamo attenuti ai valori dell'ISEE e per le autocertificazioni l'Ufficio provvede a trasferire, per i dovuti accertamenti, le relative dichiarazioni alla Guardia di Finanza onde scongiurare qualunque abuso.

Stando alle informazioni in nostro possesso allo stato siamo l'unica Amministrazione Comunale ad aver impegnato risorse finanziarie proprie per questa tipologia di intervento socio-assistenziale e prevediamo di assumere ulteriori impegni con l'istituzione di un fondo speciale di solidarietà nel bilancio di previsione 2020 in corso di rielaborazione proprio alla luce dell'intervenuta pandemia.

I buoni spesa sono stati distribuiti alla popolazione avente diritto sempre dai volontari della nostra Protezione Civile

Un'altra importante iniziativa che abbiamo assunto è stata quella di richiedere al Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Na3Sud di poter effettuare test sierologici sul

nostro personale dipendente, a nostra cura e spese, avendo proceduto all'acquisto dei relativi kit. Sottoporremo a questi test il personale dipendente, ovvero la Polizia Municipale, i dipendenti che svolgono servizio esterno e i volontari attivi della Protezione Civile. Ciò al fine di tutelarne la salute.

Il Dipartimento dell'Asl in data 23 Aprile ha dato il via libera all'operazione con l'impegno da parte nostra a comunicare la data di effettuazione dei test e, in caso di positività, i nominativi dei soggetti interessati al fine di predisporre le conseguenti attività.

Ci sembra così di assolvere a una dovuta funzione di tutela della salute nei riguardi del nostro personale di prima linea.

Siamo alla vigilia della cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza covid-19 e il nostro impegno, come maggioranza e minoranza, è senza dubbio concentrato sulla strada da intraprendersi per rilanciare il Paese sul piano economico oltre che sociale, fermi restando gli indirizzi generali del Governo e della Regione Campania cui, lo ripeto, è indispensabile attenersi in modo rigoroso per scongiurare il rischio che, in un prossimo futuro, possano riaccendersi focolai dell'infezione.

Non è mancato in queste settimane il confronto con i rappresentanti di diverse categorie imprenditoriali e con chiunque ha voluto dare un proprio contributo di idee per gestire questa fase tanto ricca di incognite, abbiamo avuto modo di apprezzare anche i contributi e i suggerimenti che ci sono stati indirizzati così come hanno fatto anche i Gruppi e i Consiglieri di minoranza anche con notevole anticipo rispetto all'avvio di questa nuova Fase.

Qui davvero c'è bisogno del contributo disinteressato e dell'impegno di tutti perché in ballo ci sono gli interessi generali del sistema-Italia, del mezzogiorno, della nostra regione e del nostro paese e nessuno deve avere al presunzione di disporre di una ricetta salvifica. La situazione è assai complessa, nuova sotto tanti punti di vista, condizionante per il futuro a tutti i livelli per le obbligazioni economico-finanziarie che il Paese ha dovuto assumersi e per gli effetti che esse produrranno negli anni a venire e dalle quali non si potrà prescindere.

Ciò richiederà di riscrivere le regole e di sviluppare una nuova architettura finanziaria di gestione della municipalità per essere pronti a fronteggiare la quotidianità e la prospettiva secondo criteri di priorità di interventi da programmarsì ed attuarsi nei mesi e negli anni futuri.

Per questo è auspicabile uno sforzo collettivo, pur nel rispetto dei diversi ruoli, perché in ballo ci sono gli interessi generali della nostra comunità e, in generale, della comunità-paese.

Il sopraggiungere della pandemia nel mentre ci accingevamo a varare il nostro documento di programmazione finanziaria per il 2020 ha richiesto una totale rivisitazione dello stesso sul piano tecnico e politico e questo lavoro è tuttora in corso per poter predisporre il bilancio che la Giunta a breve proporrà all'esame della Commissione consiliare e quindi del Consiglio.

Insieme al Ragioniere Capo abbiamo svolto una prima ricognizione della situazione alla luce di quanto accaduto e ve ne accenno per sommi capi rinviando l'approfondimento alle sedi preposte.

Brevi considerazioni preliminari per la costruzione del bilancio 2020

L'IMU è un'imposta che viene accertata per cassa. Ciò significa che nel caso in cui i contribuenti non dovessero versare l'imposta dovuta il comune, la parte non versata non potrebbe essere portata tra le entrate utili. Nell'ultimo anno, 2019, abbiamo avuto la seguente situazione:

Cod.Trib.	Descrizione tributo	Imposta Versata	Quota Comune	Quota Stato	Num. Vers.
3912	ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE	14.107,00	14.107,00	0,00	31
3914	TERRENI AGRICOLI - COMUNE	87.017,26	87.017,26	0,00	2222
3915	TERRENI AGRICOLI - STATO	96,00	0,00	96,00	1
3916	AREE FABBRICABILI - COMUNE	3.576,00	3.576,00	0,00	27
3918	ALTRI FABBRICATI - COMUNE	3.887.027,63	3.887.027,63	0,00	7557
3919	ALTRI FABBRICATI - STATO	114,00	0,00	114,00	2
3925	IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CATEG. D - STATO	303.408,79	0,00	303.408,79	222
3930	IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CATEG. D - COMUNE	55.517,20	55.517,20	0,00	218
	totale	4.350.863,88	4.047.245,09	303.618,79	10280

a detrarre quota di alimentazione fsc

722.091,21

Trattenuta direttamente dallo stato

imu netta	3.325.153,88
di cui categoria C1 Negozi	838.839,91
di cui locati	160.855,65

Il gettito così calcolato è stato determinato sulla base dell'aliquota ordinaria del 0,99 per cento, in vigore nel 2019

E' necessario approvare prima del bilancio il regolamento e deliberare le aliquote

La scadenza del versamento in acconto è fissata al 16 giugno. In attesa di interventi del legislatore, sarebbe possibile stabilire un differimento dei termini dei versamenti per situazioni particolari, come è indicato anche nelle disposizioni che regolano la nuova IMU e in particolare dall'art. 1, comma 777, alla lett. b), della Legge n. 160/2019, da inserire all'interno del regolamento da approvare.

Ovviamente, nell'ambito dell'IMU, non potrà essere posticipato il versamento che attiene alla quota riservata allo Stato.

Dal 2020 è abolita la **TASI ed è unificata all'IMU**

Nel 2019 il gettito accertato è stato di 337.885,85. L'Amministrazione ha previsto di non dover recuperare tale perdita di gettito con un incremento corrispondente dell'IMU – **SCELTA CHE SAREBBE CONSENTITA DALLA NORMATIVA** – determinando, quindi, una perdita secca sul bilancio 2020 non compensata con l'incremento delle aliquote dell'IMU.

Occorre precisare, tra l'altro, che la TASI colpisce in quota parte anche l'inquilino/conducente (10%)

L'Amministrazione al fine di favorire le attività commerciali colpite dall'emergenza sanitaria prevede di adottare la seguente agevolazione:

“Di esentare, limitatamente all'anno 2020, dal versamento dell'IMU gli immobili di categoria C1, locati alle imprese commerciali/artigianali, per i quali il locatore esonera il conducente dal versamento dei canoni di locazione per il periodo imposto di chiusura dell'attività, legato all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'agevolazione, nel limite dell'importo dei canoni di locazione condonati, qualora inferiore all'imposta da versare, compete a condizione che l'accordo tra locatore e conduttore sia formalizzato per iscritto, registrato all'Agenzia delle Entrate e trasmesso al Comune nel termine per la presentazione della dichiarazione IMU per l'anno 2020"

Resta ferma la facoltà di modificare le aliquote del tributo entro il termine previsto dall'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, **per il ripristino degli equilibri di bilancio**, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296.

Per la **Tari**, le cui tariffe sono a deliberarsi entro il 30 giugno, con le scadenze delle rate possono da fissare in quella sede, tanto in virtù della potestà regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del D.Lgs. n. 446/1997,

Il DI 18/2020 assegna più tempo per l'approvazione delle tariffe. L'articolo 107, comma 4, sposta il termine del 30 aprile al 30 giugno 2020, ma il successivo comma 5, dispone che «i Comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della Tari e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione e approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (Pef) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal Pef per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021».

Intanto il servizio viene garantito e pagato. Non si riscontrano finora risparmi di spesa come si evince dai seguenti dati riepilogativi delle fatture emesse da **Penisolverde spa**:

	anno 2019			anno 2020		
canone gennaio	FATTPA 3_19	04/02/2019	149.760,88	FATTPA 9_20	10/02/2020	155.458,24
canone febbraio	FATTPA 7_19	28/02/2019	149.760,88	FATTPA 14_20	05/03/2020	155.458,24
canone marzo	FATTPA 13_19	01/04/2019	149.760,88	FATTPA 19_20	31/03/2020	155.458,24
organico gennaio	FATTPA 4_19	08/02/2019	25.759,98	FATTPA 10_20	12/02/2020	47.402,03
organico febbraio	FATTPA 9_19	04/03/2019	18.393,32	FATTPA 17_20	09/03/2020	35.108,54

organico marzo	FATTPA 16_19	05/04/2019	21.059,98	FATTPA 21_20	06/04/2020	21.059,98
	totale		514.495,92	totale		569.945,27

Nei sette Decreti legge emanati finora dal Governo finora, anno 2020, in tema di Coronavirus non c'è una riga sulla possibilità di sospendere, ridurre, esentare i tributi locali a seguito dell'emergenza. La volontà di molte amministrazioni va invece in tal senso, ma non sempre la normativa vigente consente il rinvio allo strumento regolamentare.

La sospensione dei termini di versamento può essere disposta, con specifica delibera di consiglio comunale ai sensi dell'art. 52 Dlgs 446/1997, per quanto riguarda il Canone di occupazione del suolo pubblico e l'Imposta di pubblicità o Canone. Anche per la Tassa Rifiuti è possibile, anzi è dovuto, che il Consiglio comunale fissi le scadenze di versamento, tanto in sede di determinazione delle tariffe per l'anno 2020.

Un discorso a parte è possibile sviluppare per la riscossione coattiva dei tributi comunali e per le eventuali rateizzazioni praticabili.

Infatti, dovremmo procedere di qui a breve all'approvazione di un nuovo regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali sulla base dei commi dal 784 all'815, articolo 1, legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ampliando notevolmente il numero delle rate concedibili e prevedendo cause di decadenze meno stringenti rispetto all'attuale regolamentazione.

Proventi da parcheggi

La SIS versa mensilmente un canone di € 30.550 oltre una quota variabile sugli incassi eccedenti la soglia di € 650.000,00 del 33,33%, che nell'anno 2019 è stata di € 65.031,99 . Le mancate entrate relative detti proventi, considerato il periodo di sospensione, dovrebbero attestarsi intorno ai **120.000 euro**.

Proventi da sanzioni al Codice della Strada: si prevede una consistente riduzione delle entrate da iscrivere in bilancio.

Anche le sanzioni ambientali, nonché e gli oneri di urbanizzazione, visto l'andamento in picchiata delle concessioni edilizie subiranno un forte ridimensionamento, quantunque il DL 18/2020 consenta di utilizzare gli oneri per finanziare l'emergenza.

Per non parlare **dell'Imposta di soggiorno**, accertata nel 2019 per l'importo di € 333.664,50. Il calo previsto del 70% del flusso turistico determinerebbe quindi mancate entrate per **circa € 210.000,00**;

parimenti è prevista una forte riduzione dei proventi derivanti dalla celebrazione dei matrimoni a Villa Fondi, che nell'anno 2019 hanno fruttato € 55.750,00, di cui il 30% da destinare alla produttività del personale dipendente.

Per quanto riguarda la norma del DL 18/2020 che prevede l'autorizzazione ad utilizzare avanzo libero, **comunque dopo l'approvazione del rendiconto 2019 perché prima non esiste**, per le spese correnti per l'emergenza, non sembra dire nulla di più rispetto a quanto già non si sapesse dall'art. 187 Tuel.

Ma a fronte della sicura riduzione delle entrate correnti e di un altrettanto sicuro aumento di spesa corrente per il sociale e per l'emergenza, si potrà assistere alla riduzione di spesa corrente legata al cofinanziamento dei servizi a domanda individuale, in particolare del servizio mensa e trasporto scolastico.

La spesa sostenuta nel 2019 per il servizio di trasporto scolastico è stata di € 258.094,32 per servizi di pulmino (Curreri) ed € 58.675,66 per accompagnamento (Coop. Giglio), per cui è ipotizzabile per il periodo di ferma (marzo-aprile-maggio) un risparmio di € **104.000**, mentre per il servizio mensa, costato nel 2019 l'importo di € **277.666,44** (SLEM) a fronte di 71.000 pasti erogati, quest'anno è ipotizzabile un costo complessivo di € **149.748** per circa 43.000 pasti da erogare.

I ricavi iscrivibili in entrata verosimilmente sono e 35000 per il trasporto scolastico ed € 80.000 per la mensa.

Potranno inoltre aversi risparmi anche sulle utenze di energia elettrica ed idrica, soprattutto nelle scuole ed edifici comunali.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale già programmate (n.17 assunzioni) è possibile concentrarle al mese di dicembre in modo da ridurre al minimo l'impatto sul bilancio corrente, anche in ragione della sospensione delle procedure concorsuali, peraltro non ancora entrate nel vivo.

Una boccata di ossigeno è lecito attendersi **dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e prestiti**, che ha già deliberato in tal senso, sulla falsa riga della rinegoziazione di mutui del Mef cui abbiamo aderito lo scorso anno.

Al momento non vi sono grossi problemi di liquidità per far fronte alle obbligazioni contrattuali ed al pagamento degli stipendi.

Resta ferma la facoltà di modificare le aliquote del tributo entro il termine previsto dall'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per il ripristino degli equilibri di bilancio, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296.

Per attuare tutte le azioni volte a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria, anche in fase successiva, **sarà possibile applicare l'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto 2019, una volta definite al meglio gli obiettivi da perseguire.**

Detto ciò, l'Amministrazione seguendo le linee guida impartite dalla Funzione Pubblica ha provveduto ad adottare, per quanto possibile, il lavoro in modalità agile estendendolo al maggior numero di dipendenti richiedenti, prevedendo, altresì, lo svolgimento delle riunioni di Giunta e di Consiglio a distanza.

Cionondimeno, sono in corso periodiche operazioni di sanificazione dei locali comunali.

Si è, quindi, proceduto prioritariamente all'assunzione di n. 4 vigili stagionali per intensificare e rendere maggiormente efficaci i controlli richiesti per la gestione dell'attuale fase emergenziale.

Così l'Amministrazione ha provveduto ad impegnare proprie risorse per l'importo di € 50.000 per la distribuzione di buoni spesa per le famiglie indigenti, cui si sono aggiunte le risorse trasferite dallo Stato. Detta iniziativa avviene in collaborazione con il Centro commerciale naturale ed il nucleo comunale di protezione civile.

Si è inoltre provveduto all'acquisto di 200 kit test rapidi per Covid-19 KIT e di 2000 mascherine, dopo aver distribuito tra la popolazione quelle consegnate dalla protezione civile.

Si è quindi deliberato di aderire al progetto COVID-19 su richiesta avanzata, in data 28.03.2020, dal Consigliere comunale di Meta, Sig. Soldatini Corrado delegato dal Sindaco di Meta al coordinamento dell'Unità Intercomunale Covid Map.

Le misure comunali da prevedersi devono andare di pari passo, coordinandosi e integrandosi, con quelle messe in campo dal legislatore nazionale e regionale.

Al riguardo è utile citare, per quanto riguarda le misure a sostegno delle imprese le seguenti misure:

Il Decreto legge 18/2020 (Cura Italia) riconosce un bonus da 600 euro a Liberi professionisti, Soggetti iscritti alla Gestione separata dell'INPS, Collaboratori coordinati e continuativi, Artigiani, Commercianti e Coltivatori diretti, coloni e mezzadri, Lavoratori dipendenti stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali , Lavoratori agricoli, operai agricoli a tempo determinato e Lavoratori dello spettacolo iscritti al Fondo pensioni dello spettacolo.

Detto importo, come annunciato, **sarà portato ad € 800 nel mese di aprile.**

Viene riconosciuto un credito d'imposta per botteghe e negozi relativi alle attività di cui agli allegati 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nella misura del 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1.

E' sta inoltre prevista la sospensione della riscossione coattiva e del pagamento delle rate dei mutui.

PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

Viene destinato alle **microimprese** che abbiano un fatturato inferiore a 100.000 euro e che operano nei settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19" e siano destinatarie dei provvedimenti di sospensione delle relative attività, in base ai provvedimenti adottati sia dal Governo centrale sia dalla Regione Campania, un **bonus *una tantum* di 2.000 euro.**

E' attribuito un bonus ***una tantum* di 1.000 euro**, cumulabile con l'indennità prevista dal governo nazionale pari a 600 euro, a professionisti iscritti agli ordini professionali ed alle relative casse previdenziali e a professionisti/lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell'INPS, titolari di partita iva.

Viene, inoltre, previsto un bonus destinato agli impiegati stagionali in attività alberghiere ed extra alberghiere, erogato direttamente dall'INPS attraverso le proprie banche dati, nella misura di **300 euro mensili ciascuno per 4 mensilità.**

Egregio Presidente, Egregi Consiglieri,

con questo secondo report al Consiglio (il primo è datato 30 marzo 2020) ho cercato di riscontrare le principali domande sul nostro operato di queste settimane, sottoponendo alla vostra attenzione fatti concreti e scelte operative.

Col Ragioniere **Vincenzo Limauro**, che ringrazio, vi ho anticipato per grandi linee le principali problematiche connesse alla redazione del bilancio previsionale 2020 che quanto prima sarà approvato dalla Giunta e che, tra le altre misure, prevede l'istituzione di questo speciale fondo di solidarietà dove confluiranno le risorse disponibili provenienti da economie di spesa in settori congelati, eventuali ulteriori fondi stanziati a livello regionale e nazionale per gli Enti Locali per la pandemia, i fondi derivanti dall'avanza di amministrazione. In questo modo pensiamo di poter dare tutte le risposte alla nostra portata consapevoli degli equilibri da dover rispettare a salvaguardia del bilancio e della tenuta complessiva dell'Ente.

E' chiaro che perdurando questa situazione dovremo essere in grado, qualora se ne presentasse la necessità, di poter far fronte ad altri interventi allo stato non preventivabili per cui sarà inevitabile concepire questo nostro strumento di programmazione finanziaria all'insegna di una certa flessibilità. Il nostro auspicio è che quanto prima possibile possa essere dato il via libera alla ripartenza dei lavori pubblici consentendoci di portare a compimento i lavori in corso e sospesi: in particolar modo il restyling di Via Ponte Orazio e i loculi cimiteriali.

Ovviamente ci auguriamo che anche gli altri lavori, il piano strade per esempio, possa al più presto riprendere ed essere portato a termine così come altri interventi progettati, finanziati e in qualche caso anche affidati. La pandemia sicuramente ha provocato un rallentamento di tutte queste attività che a partire dal 2019 hanno avuto un impulso energico dando il via a quella "stagione dei cantieri" per attuare la quale ci siamo impegnati in modo straordinario per recuperare tempi perduti, dotarci di nuove progettualità e recuperarne alcune che sembravano perdute o compromesse, reperire nuovi finanziamenti per sistemare il nostro patrimonio scolastico e realizzare interventi di riqualificazione urbanistica, di adeguamento vari. Insomma siamo ancora in tempo per recuperare parte del tempo perso e portare a compimento alcune opere molto importanti avviandone altre se non interverranno altri problemi a condizionare il nostro lavoro.

In conclusione vorrei sottolineare che nei miei quasi quotidiani rapporti con l'Unità di Crisi Regionale e con la stessa Presidenza, con le Autorità Sanitarie ho avuto modo di rappresentare nelle sedi competenti problematiche e aspettative della nostra

comunità che in qualche caso hanno avuto riscontro, per altre abbiamo avuto assicurazione che sarebbero state oggetto di attenzione nell'ambito delle misure più generali da adottarsi a livello regionale.

L'approvazione del prossimo **DPCM** del Governo fornirà indicazioni più circostanziate per quanto concerne gli Enti Locali.

Il Sindaco

Dott. Vincenzo Iaccarino